



registrano una lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio conseguente esclusivamente a minori risarcimenti danni subiti da terzi.

I costi della produzione, per complessivi €/migliaia 15.724, registrano un incremento sostanzialmente dovuto alla voce "accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", accantonamento pari ad €/migliaia 2.700 (0 al 31.12.2009) effettuato per la prima volta nell'esercizio 2010 in base all'art. 107 del TUIR ed a seguito della Risoluzione n. 5/E dell'Agenzia delle Entrate del 5 gennaio 2011.

Aumentano complessivamente di circa €/migliaia 841 i costi operativi (costi per servizi relativi alla manutenzione del corpo autostradale in gestione, i costi del personale ed i costi per servizi, acquisti di materiale ed oneri diversi).

Si registra inoltre una significativa variazione negativa a carico della gestione finanziaria, i debiti verso le banche ammontano complessivamente ad €/migliaia 81.058 (€/migliaia 10.015 al 31.12.2009), la voce comprende gli scoperti su c/c o anticipi su SAL a fronte dell'utilizzo di linee di credito accordate dagli istituti di credito, oltre all'utilizzo integrale del finanziamento di 50 milioni di euro, durata 18 mesi meno un giorno, erogato alla società dalla Barclays Bank PLC.

I debiti verso le imprese controllanti sono pari a 34.488 (14.531 al 31.12.2009) si riferiscono al parziale utilizzo del finanziamento infragruppo di 50 milioni di euro concesso dalla capogruppo SIAS e al parziale utilizzo del credito concesso dalla controllante SALT.

La variazione in diminuzione nel patrimonio netto è conseguente alla perdita di esercizio 2010.

Si evidenzia infine che per l'esercizio 2011 non è stato accordato alla Società alcun aumento tariffario.

I risultati di bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:



Relazione sulla gestione

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
<b>A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	79	57
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	125.316	88.467
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.016	20.013
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>145.411</b>	<b>108.537</b>
<b>C – ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – RIMANENZE	501	275
II – CREDITI	40.573	10.881
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMM.	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	459	1.725
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>41.533</b>	<b>12.881</b>
<b>D – RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>339</b>	<b>179</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>337.283</b>	<b>271.597</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
<b>A – PATRIMONIO NETTO</b>	<b>199.277</b>	<b>200.661</b>
<b>B – FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.700</b>	<b>-</b>
<b>C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>670</b>	<b>516</b>
<b>D – DEBITI</b>	<b>134.276</b>	<b>70.408</b>
<b>E – RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>360</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>337.284</b>	<b>271.597</b>

CONTO ECONOMICO	2010	2009
<b>A – VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>15.614</b>	<b>13.243*</b>
<b>B – COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(15.724)</b>	<b>(11.997)*</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(110)</b>	<b>1.246</b>
<b>C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.438)</b>	<b>(81)</b>
<b>D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>33</b>	<b>(9)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.515)</b>	<b>1.156</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>131</b>	<b>(656)</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.384)</b>	<b>500</b>

\* importi riclassificati

Il D.L. 78/09, convertito in Legge 102/09, ha abolito il "sovraprezzo tariffario" sostituendolo, a decorrere dal 5 agosto 2009, con un sovra canone, mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'Anas. I corrispettivi da pedaggio successivi a tale data sono, pertanto, esposti al lordo del valore del sovraprezzo che, quale canone di concessione, è stato classificato tra gli "oneri diversi di gestione". Ai fini di una migliore rappresentazione e per rendere confrontabili i dati, la società ha esposto i corrispettivi da pedaggio al lordo del citato sovraprezzo anche per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 4 agosto 2009, incrementando di pari importo la voce "Canone di concessione" all'interno degli oneri diversi di gestione.

**SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL FREJUS S.p.A.**

Il Bilancio di esercizio 2010 chiude con un utile pari ad €/migliaia 11.722 (€/migliaia 9.689 al 31.12.2009), con un incremento di €/migliaia 2.033 rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Il valore della produzione mostra un significativo aumento rispetto al dato 2009, in virtù sia dell'incremento dei ricavi netti da pedaggio per €/migliaia 9.184 (+9,4%), che della voce "altri ricavi e proventi", per effetto soprattutto di un rimborso di circa €/migliaia 6.235 per risarcimento di danni eccezionali, il cui importo è stato rilevato, per lo stesso ammontare, fra i costi di manutenzione del cespite autostradale.

La crescita dei flussi di traffico ha interessato soprattutto il traforo, che ha registrato buoni risultati, particolarmente incoraggianti per il dato relativo al traffico pesante (+7,07% rispetto al 2009).

Il risultato della gestione caratteristica (EBIT) non presenta variazioni di rilievo se confrontato con quello relativo al precedente esercizio, in quanto anche i costi della produzione hanno subito incrementi, passando da €/migliaia 86.841 nel 2009 a €/migliaia 104.823 nel 2010.

Le maggiori variazioni sono riscontrabili nei costi sostenuti per le manutenzioni che mostrano un aumento di €/migliaia 10.318, conseguenza dell'iscrizione degli oneri sostenuti per i danni eccezionali di cui la società ha ottenuto il rimborso e di cui si è detto sopra, e negli accantonamenti effettuati al "fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" che, al netto della quota di utilizzo, è stato incrementato di una somma pari a €/migliaia 1.665, contro un decremento pari ad €/migliaia 3.431 contabilizzato nell'esercizio 2009. L'accantonamento al fondo è stato effettuato in misura tale da assicurare una consistenza del fondo stesso pari all'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi. Per quanto concerne la gestione finanziaria, si riscontra un incremento negativo di circa €/migliaia 1.495 rispetto al precedente esercizio, a causa del maggiore livello di indebitamento che, escludendo il valore attualizzato del debito verso l'ex fondo centrale di garanzia, risulta pari a circa 160 milioni di euro, contro i circa 116 milioni alla stessa data del precedente esercizio.

Alla luce di quanto sopra esposto, il miglioramento nel risultato di esercizio rispetto all'anno 2009 è conseguenza delle rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie possedute e della gestione straordinaria. In particolare la società ha rivalutato, sulla base del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni di controllo detenute in Tecnositaf S.p.A., in Musinet Engineering S.p.A., in Sitalfa S.p.A. ed in OK-Gol S.r.l. per un importo pari ad €/migliaia 1.262, mentre la gestione straordinaria presenta un miglioramento rispetto al precedente esercizio, nel quale erano stati iscritti sia gli oneri derivanti dalla perdita sul finanziamento alla società collegata INPAR S.p.A., sia le sopravvenienze passive sorte nella compensazione dei costi con la omologa società di gestione del traforo da parte francese.

I risultati del bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:



Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
<b>A – CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49.719	50.824
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.221.920	1.233.690
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.028	18.679
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.291.667</b>	<b>1.303.193</b>
<b>C – ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – RIMANENZE	2.941	3.544
II – CREDITI	164.281	158.951
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.108	5.352
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>173.330</b>	<b>167.847</b>
<b>D – RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>98</b>	<b>63</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.465.095</b>	<b>1.471.103</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
<b>A – PATRIMONIO NETTO</b>	<b>195.592</b>	<b>188.023</b>
<b>B – FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>40.151</b>	<b>41.983</b>
<b>C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>3.935</b>	<b>4.038</b>
<b>D – DEBITI</b>	<b>1.225.313</b>	<b>1.236.882</b>
<b>E – RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>104</b>	<b>177</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.465.095</b>	<b>1.471.103</b>

CONTO ECONOMICO	2010	2009
<b>A – VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>125.900</b>	<b>107.925</b>
<b>B – COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(104.823)</b>	<b>(86.841)*</b>
<b>DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>21.077</b>	<b>21.084</b>
<b>C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(4.713)</b>	<b>(3.218)</b>
<b>D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ</b>	<b>1.204</b>	<b>(143)</b>
<b>E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>271</b>	<b>(2.356)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.839</b>	<b>15.366</b>
<b>IMPOSTE DELL’ESERCIZIO</b>	<b>(6.117)</b>	<b>(5.677)</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL’ESERCIZIO</b>	<b>11.722</b>	<b>9.689</b>

**importi riclassificati**

Il D.L. 78/09, convertito in Legge 102/09, ha abolito il "sovraprezzo tariffario" sostituendolo, a decorrere dal 5 agosto 2009, con un sovra canone, mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corrispondenze all'Anas. I corrispettivi da pedaggio successivi a tale data sono, pertanto, esposti al lordo del valore del sovraprezzo che, quale canone di concessione, è stato classificato tra gli "oneri diversi di gestione". Ai fini di una migliore rappresentazione e per rendere confrontabili i dati, la società ha esposto i corrispettivi da pedaggio al lordo del citato sovraprezzo anche per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 4 agosto 2009, incrementando di pari importo la voce "Canone di concessione" all'interno degli oneri diversi di gestione. Ciò ha comportato l'incremento del valore e dei costi della produzione dell'esercizio 2009 per un importo pari a €/migliaia 826.

**SOCIETÀ ITALIANA PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO S.p.A.**

L'esercizio 2010 ha coinciso con una modesta ripresa economica che, seppure di entità inferiori alle attese, ha permesso alla Società di recuperare almeno in parte gli effetti della crisi generalizzata che si era manifestata l'anno precedente.

I dati relativi al traffico del Traforo del Monte Bianco, infatti, hanno complessivamente registrato nel 2010 un aumento del 4,18%, permettendo di recuperare la flessione registrata nel 2009 e di riportare i volumi di traffico ad un livello superiore a quello del 2008.

L'incremento complessivo del traffico è in buona parte dovuto alla positiva evoluzione di quello leggero, che già nel 2009 aveva inaspettatamente evidenziato un trend positivo continuato nel 2010, e ha consentito nell'esercizio, per la prima volta nella storia del Tunnel, di registrare, in termini di transiti, il passaggio di oltre 1,2 milioni di veicoli per questa categoria.

Per i veicoli pesanti, sul flusso dei quali più si manifestano i riflessi dell'andamento dell'economia, si è registrato nell'anno un buon recupero (+10,10%), anche se non sufficiente a colmare la perdita registrata in parte del 2008 e soprattutto nel 2009.

I riflessi dell'andamento del traffico mostrano chiaramente i loro effetti sui risultati economici di bilancio.

I ricavi da pedaggio dell'esercizio 2010 ammontano ad €/migliaia 53.548 (€/migliaia 48.571 al 31.12.2009) evidenziando un incremento del 10,2%, prevalentemente dovuto alla variazione positiva del traffico pesante (10,1%), di cui si è detto in precedenza.

Si segnala che, a far data dal 1° gennaio 2010 la Commissione Intergovernativa ha autorizzato un aumento tariffario del 5,5%, comprensivo del recupero dell'inflazione media maturata nel periodo 1° marzo 2008 - 31 agosto 2009 (+2,05%) e di un aumento straordinario del 3,5% all'anno per 5 anni, applicabile ai Trafori del Frejus e del Monte Bianco dal 1° gennaio 2010, in forza degli accordi intcorsi fra Italia e Francia. L'extra gettito derivante da tali accordi, non avendo ancora ricevuto precisa destinazione da parte dei competenti ministeri, è stato iscritto prudenzialmente nella voce "altri debiti" per pedaggi in corso di attribuzione, non confluendo pertanto tra i ricavi.

Il valore della produzione, registra un incremento più contenuto a causa del decremento della voce "altri ricavi e proventi" che passa da €/migliaia 9.093 a €/migliaia 6.799. Nel 2009, infatti, tale voce adeguava il fondo vertenze in corso, per €/migliaia 2.489, al valore delle possibili cause per danni a terzi e a cose conseguenti al sinistro del 1999.

I costi della produzione sono pari ad €/migliaia 37.419 ( 36.645 al 31/12/2009): registrano un lieve aumento i costi per servizi (€/migliaia 898) a causa dell'incremento dei costi del personale distaccato e dei costi di gestione del GEIE.

Un aumento del 2%, rispetto all'esercizio precedente registrano i costi per il personale per gli aumenti contrattuali che, intervenuti nel 2009, hanno prodotto i loro effetti nel 2010.

L'EBITDA, pari ad €/migliaia 35.348, evidenzia un incremento di €/migliaia 1.669 rispetto al 2009 mentre l'EBIT, pari a €/migliaia 23.080, presenta una variazione positiva pari a €/migliaia 1.912.

Va infine segnalato il miglioramento della gestione finanziaria, in virtù della minore esposizione complessiva verso gli Istituti di credito.

Per tutto quanto sopra esposto la Società chiude l'esercizio 2010 con un utile pari a €/migliaia 14.996, con un aumento pari ad €/migliaia 1.266, rispetto a quello registrato nel 2009.



Relazione sulla gestione

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che, con decorrenza 1° gennaio 2011, le tariffe di pedaggio del Traforo sono state aggiornate applicando l'incremento del 4,96% autorizzato dalla Commissione Intergovernativa.

I risultati di bilancio della società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	1
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	97.076	104.262
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	165.777	165.777
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>262.854</b>	<b>270.040</b>
<b>C – ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	42.145	27.236
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.726	1.574
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>43.871</b>	<b>28.810</b>
<b>D – RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>462</b>	<b>412</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>307.187</b>	<b>299.262</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>A – PATRIMONIO NETTO</b>	<b>269.743</b>	<b>254.747</b>
<b>B – FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>23.642</b>	<b>20.424</b>
<b>C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.730</b>	<b>1.827</b>
<b>D – DEBITI</b>	<b>11.726</b>	<b>21.727</b>
<b>E – RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>346</b>	<b>537</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>307.187</b>	<b>299.262</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>A – VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>60.499</b>	<b>57.813</b>
<b>B – COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-37.419</b>	<b>-36.645</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>23.080</b>	<b>21.168</b>
<b>C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-210</b>	<b>-899</b>
<b>D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ</b>		
<b>E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-301</b>	<b>-140</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>22.569</b>	<b>20.129</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-7.573</b>	<b>-6.399</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>14.996</b>	<b>13.730</b>

**CONCESSIONI AUTOSTRADALI PIEMONTESI S.p.A.**

Il Bilancio 2010 della Società Concessioni Autostradali Piemontesi (C.A.P.) chiude con un risultato positivo pari ad €/migliaia 3 (€/migliaia 15 al 31/12/2009).

Il valore della produzione ammonta ad €/migliaia 897 (€/migliaia 456 al 31.12.2009) ed è costituito sostanzialmente dalla variazione dei lavori in corso relativi alle commesse Pedemontana Piemontese, Tangenziale Est e Corso Marche per €/migliaia 417 (€/migliaia 454 al 31.12.2009) e dalla voce "altri ricavi e proventi" per €/migliaia 480 (€/migliaia 0 al 31.12.2009), composta interamente da contributi per attività di progettazione.

I costi della produzione, pari ad €/migliaia 873 (€/migliaia 445 nell'esercizio 2009) sono relativi per €/migliaia 662 a spese per servizi, la cui voce più significativa riguarda le Lavorazioni esterne (€/migliaia 428) relative alle commesse; nella voce "Altri" sono inseriti i costi per il personale distaccato (€/migliaia 90) e le collaborazioni a progetto (€/migliaia 25).

Si incrementano i costi per il personale che ammontano ad €/migliaia 154 (€/migliaia 6 al 31.12.2009), per l'assunzione a partire dal 1° marzo 2010 di n. 3 dipendenti a tempo determinato.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario, si segnala che la società non ha ricevuto acconti/saldi di contributi nel corso dell'esercizio.

L'esercizio è stato sostanzialmente caratterizzato dall'attivazione della procedura, prevista per le Infrastrutture Strategiche ex art. 165 del D.Lgs. 163/2006, finalizzata all'approvazione del Progetto Preliminare della Pedemontana Piemontese da parte del CIPE.

Si evidenzia che in data 18.11.2010 il CIPE ha espresso parere favorevole all'allegato Infrastrutture Strategiche 2010/2013, nel quale la Pedemontana Piemontese è stata inserita tra le opere prioritarie.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento degli altri interventi, si segnala che, relativamente alla Tangenziale Est di Torino la CAP, di concerto con la Provincia di Torino ed i Comuni interessati, sta redigendo lo studio di fattibilità tecnico economico finalizzato alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione, che avverrà presumibilmente entro il primo semestre 2011.

Per quanto riguarda l'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di Corso Marche, la Società ha sottoscritto in data 23 settembre 2010 una Convenzione con la Provincia di Torino per la redazione dello Studio di approfondimento tecnico del viale urbano di superficie, propedeutico alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in concessione dell'intervento prevista entro l'anno 2012.

Infine la Società, relativamente al collegamento autostradale Strevi-Predosa, nel corso dell'esercizio ha tenuto incontri tecnici con l'Anas e gli Enti interessati, al fine di redigere approfondimenti tecnici e finanziari propedeutici alla revisione del progetto preliminare al fine di pubblicare il bando di gara.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che, in data 10 febbraio 2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma con la regione Piemonte e la Provincia di Biella per la progettazione di 4 interventi ritenuti prioritari e connessi alla realizzazione della Pedemontana Piemontese.

I risultati del bilancio della Società sono sinteticamente riepilogati nella seguente tabella:



Relazione sulla gestione

**Importi in €/migliaia**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18	21
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15	15
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>33</b>	<b>36</b>
<b>C – ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – RIMANENZE	871	454
II – CREDITI	888	102
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.034	2.175
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.793</b>	<b>2.731</b>
<b>D-RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>5</b>	<b>8</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.831</b>	<b>2.775</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	2.021	2.018
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4	-
D – DEBITI	796	757
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	10	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.831</b>	<b>2.775</b>

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	897	456
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	873	445
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	24	11
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9	18
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	-	-
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-8	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>25</b>	<b>29</b>
IMPOSTE DELL’ESERCIZIO	22	14
<b>RISULTATO NETTO DELL’ESERCIZIO</b>	<b>3</b>	<b>15</b>



Relazione sulla gestione

**CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.p.A.**

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte della CAL di sei stralci di Progetto Esecutivo (dal 2° al 7°) relativi all'autostrada Brebemi; l'8° stralcio è stato approvato dal C.d.A. della Società il 2 febbraio 2011.

Nel corso dell'esercizio, sono stati inoltre approvati i progetti esecutivi della tratta A del 1° lotto della tangenziale di Como e del 1° lotto della Tangenziale di Varese dell'autostrada Pedemontana Lombarda. La Società, per quanto di competenza, ha approvato inoltre il Progetto Definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e il 5 gennaio 2011, ha concluso le attività propedeutiche alla sua pubblicazione.

Sono stati avviati i lavori relativi alle tre principali opere dell'asse autostradale Brebemi (viadotti sul fiume Oglio, Serio e Adda) ed i lavori relativi all'interconnessione con l'autostrada A8 del Sistema Viabilistico Pedemontano.

L'esercizio è stato inoltre contraddistinto dalla sottoscrizione e dalla successiva registrazione, avvenuta in data 11 novembre 2010 da parte della Corte dei Conti, del decreto interministeriale di approvazione dell'Atto aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica tra la Cal e la società concessionaria Brebemi S.p.A., concernente l'individuazione dei requisiti di solidità patrimoniale. Successivamente, in data 22 dicembre 2010, è stato sottoscritto anche l'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica per l'adozione del nuovo piano economico-finanziario.

Il bilancio 2010 evidenzia un risultato positivo di €/migliaia 50 (€/migliaia -192 nell'esercizio 2009).

Il valore della produzione risulta pari ad €/migliaia 4.771 (€/migliaia 3.287 nel 2009), ed è costituito per €/migliaia 2.371 dai costi, sostenuti nell'esercizio, relativi ai tre tratti autostradali e sospesi nelle immobilizzazioni in corso: €/migliaia 841 per la Pedemontana, €/migliaia 675 per la Brebemi ed €/migliaia 855 per la Tangenziale Est di Milano.

Le ulteriori voci sono relative ai ricavi per le attività svolte dalla Società nell'ambito della vigilanza sul collegamento autostradale Brebemi e Pedemontana (€/migliaia 1.993) e per le prestazioni effettuate dal personale della Società nei confronti del socio Infrastrutture Lombarde.

I costi della produzione ammontano ad €/migliaia 4.616 e subiscono un incremento pari €/migliaia 1.106 rispetto all'esercizio precedente. In particolare il costo per il personale passa da €/migliaia 968 del 2009 ad €/migliaia 1.434 per effetto di nuove assunzioni, mentre i costi per servizi risultano pari ad €/migliaia 2.685 (€/migliaia 2.173 nel precedente esercizio).

Le voci che contribuiscono maggiormente a tale costo sono le consulenze legali e notarili (€/migliaia 906) e le spese di funzionamento della Società (€/migliaia 540).

Altro incremento (pari ad €/migliaia 118) si riscontra nei costi per godimento beni di terzi, a seguito della locazione di un ulteriore piano nell'edificio ove ha sede la Società.

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si evidenzia la diminuzione delle disponibilità liquide, conseguente anche all'erogazione dei contributi pubblici per il sistema viabilistico Pedemontano, effettuata nel corso dell'esercizio (€/migliaia 14.598).

Sono presenti inoltre debiti verso le banche pari ad €/migliaia 474, riferiti all'utilizzo della linea di credito concessa dall'istituto aggiudicatario della gara esperita nell'esercizio 2010 per l'affidamento dei servizi bancari, che prevede l'apertura di una linea di credito per un importo complessivo di €/migliaia 10.000.

Per l'esercizio 2011 la società, continuando ad operare nel rispetto dell'attività programmata, prevede un risultato in linea con quello dell'esercizio 2010, in quanto le attività di Alta Sorveglianza, già iniziate nel corso del 2009 per Brebemi e operative a partire dall'anno 2010



anche sulla Pedemontana, dovrebbero essere attivate su tutti e tre i collegamenti autostradali. A tal fine si ricorda che la società va considerata a tutti gli effetti come amministrazione pubblica, essendo stata specificamente compresa, con il comunicato emesso dall'ISTAT nel mese di luglio 2010, nell'elenco dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Ciò comporta l'applicabilità alla società di tutte le norme concernenti le amministrazioni pubbliche tra cui, in particolare, le disposizioni del D.L.78/2010, convertito con L. 122/2010, riguardanti il contenimento dei costi.

I risultati di bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. De Giacomo".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. De Giacomo".



ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

*Importi in €/migliaia*

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
<b>A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.452	5.092
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	91	102
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.543</b>	<b>5.194</b>
<b>C – ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – RIMANENZE	-	-
II – CREDITI	3.068	2.322
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
<b>IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>98.973</b>	<b>114.314</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>102.041</b>	<b>116.636</b>
<b>D – RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>11</b>	<b>19</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>109.595</b>	<b>121.849</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
<b>A – PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.396</b>	<b>3.346</b>
<b>B – FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>128</b>	<b>71</b>
<b>D – DEBITI</b>	<b>101.301</b>	<b>114.463</b>
<b>E – RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>4.769</b>	<b>3.968</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>109.595</b>	<b>121.849</b>

CONTO ECONOMICO	2010	2009
<b>A – VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.771</b>	<b>3.287</b>
<b>B – COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.616</b>	<b>(3.510)</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>155</b>	<b>(223)</b>
<b>C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>1</b>	<b>10</b>
<b>D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>18</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>174</b>	<b>(213)</b>
<b>IMPOSTE DELL’ESERCIZIO</b>	<b>-124</b>	<b>21</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL’ESERCIZIO</b>	<b>50</b>	<b>(192)</b>

**CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.p.A.**

L'esercizio 2010 è stato il primo anno in cui la Società ha svolto pienamente la sua attività di gestore autostradale, sulla base della Convenzione di Concessione sottoscritta con Anas in data 30 gennaio 2009, tesa a disciplinare la gestione del "Passante Autostradale di Mestre" e, a partire dal 1° dicembre 2009, delle tratte autostradali precedentemente in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova.

La Convenzione, approvata con decreto interministeriale n. 81 del 4 febbraio 2009, è stata aggiornata con apposito atto ricognitivo sottoscritto in data 23 marzo 2010, previsto per adeguare le tariffe, per regolamentare le fattispecie sanzionatorie e per aggiornare i piani finanziari integrandoli con nuovi investimenti. L'efficacia della convenzione ricognitiva è subordinata al decreto interministeriale di approvazione che non risulta ancora emanato determinando, fra l'altro, una riduzione delle tariffe a partire dal mese di gennaio 2011 (l'atto ricognitivo del marzo 2010, avrebbe prodotto un aumento).

Altro effetto determinato dalla mancata emanazione del decreto interministeriale di approvazione di suddetta Convenzione, è connesso al principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è chiamata a rispondere, ovvero il pagamento ad Anas dei costi sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 875 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso). Il rimborso di tale importo, inizialmente previsto entro il 30 giugno 2010 e successivamente rinvia al 31 dicembre 2010 con la convenzione ricognitiva, è stato ulteriormente differito, nelle more dell'approvazione della suddetta convenzione, al 31 dicembre 2011 sulla base di apposita comunicazione dell'Anas del 17 dicembre 2010.

Per quanto riguarda l'indennizzo di circa 75 milioni di euro da corrispondere alla Società delle Autostrade di Venezia – Padova in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali, calcolato sulla base degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati (previsto in Convenzione), si evidenzia che l'importo è stato interamente versato il 25 marzo 2011, a seguito dell'interpello presentato dall'Amministrazione Finanziaria per chiarire il trattamento fiscale, ai fini IVA, da applicare all'indennizzo. Sempre in relazione al subentro, la società ha assunto su di sé anche una serie di impegni originariamente a carico della Società delle Autostrade di Venezia – Padova, relativi all'erogazione di contributi per circa 15 milioni di euro.

La convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010, ha inoltre posto a carico della società una serie di ulteriori impegni tra i quali quelli relativi ad interventi necessari per opere complementari al Passante di Mestre, per un ammontare pari a circa 240 milioni di euro, che, ad eccezione della realizzazione dei caselli autostradali di Dolo-Pianiga e Martellago-Scorzè, sono attualmente in fase realizzativa e la cui esecuzione è affidata al Commissario per l'emergenza socio-economico-ambientale nel settore del traffico e della mobilità nella località di Mestre nel Comune di Venezia. Riguardo a tali interventi, su istanza del summenzionato Commissario, l'ANAS S.p.A. ha consentito alla Società Concessioni Autostradali Venete S.p.A., nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo della Convenzione Ricognitiva sottoscritta in data 23 marzo 2010, di anticipare le risorse finanziarie necessarie al completamento del Passante di Mestre nei limiti



degli importi previsti nel piano finanziario allegato alla suddetta Convenzione. Per aderire alle richieste del Commissario Delegato ed alle indicazioni dell'ANAS, in data 9 dicembre 2010 la CAV S.p.A. ha sottoscritto un protocollo di intesa con lo stesso Commissario per regolare modalità e limiti di erogazione degli importi necessari al pagamento delle opere complementari al Passante di Mestre. Recentemente Anas è intervenuta con una nota di puntualizzazione, sui termini dell'accordo raggiunto tra la CAV S.p.A. e il Commissario delegato, precisando che ANAS stessa, conformemente a quanto già avvenuto in applicazione della convenzione del 2009, provvederà a rendicontare a CAV le fatture passive ricevute dai fornitori, con conseguente contabilizzazione a fatture da emettere verso CAV. Con la medesima nota si precisa che, nell'ipotesi in cui entro il 31 dicembre 2011 non fosse emanato il relativo Decreto di approvazione della Convenzione Ricognitiva, ANAS e CAV individueranno la soluzione più idonea affinché i costi sostenuti da CAV nelle more di tale approvazione, non gravino esclusivamente ed in via definitiva sulla medesima CAV.

Il Presidente della CAV S.p.A. ha controfirmato per accettazione la citata nota dell'ANAS e il Consiglio di Amministrazione ha modificato il progetto di bilancio, già esaminato nella riunione del 28 marzo 2010, apportando le necessarie variazioni nello stato patrimoniale.

Lo stato patrimoniale variato presenta pertanto nell'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" una nuova voce "Opere complementari e di completamento" connesse al Passante autostradale di Mestre. L'importo di tale posta è di 49,4 milioni di euro e trova contropartita tra le passività nella voce "Altri debiti" e specificamente nei "Debiti verso ANAS".

Gli ulteriori impegni previsti dalla convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010 riguardano l'erogazione di un contributo di circa 13 milioni per il miglioramento delle condizioni di accessibilità al sistema autostradale in gestione, nonché ulteriori 11 milioni circa sono previsti per interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture (potenziamento segnaletica, raccolta acque meteoriche, impianti per lo stoccaggio di cloruri, sistemi telematici di gestione del traffico etc.).

Il bilancio 2010 chiude con un utile di esercizio di circa €/migliaia 20.413, decisamente positivo se confrontato con le attese formulate in sede di redazione del budget (€/migliaia 900).

Va sottolineato che il confronto con l'esercizio 2009, non è significativo in quanto i dati non sono omogenei: il Passante è stato inaugurato nel mese di febbraio 2009. Le stazioni di esazione sono state aperte progressivamente nel tempo e la gestione della tratta VE-PD è stata trasferita alla società solamente nel mese di dicembre del 2009.

Il valore della produzione, pari ad €/migliaia 130.491 è costituito principalmente dai ricavi da pedaggio per €/migliaia 122.536. Tale importo è comprensivo delle somme dovute ad Anas a titolo di integrazione del canone di concessione ai sensi della vigente normativa, pari ad €/migliaia 8.585, rilevate anche tra i costi alla voce "oneri diversi di gestione".

I costi della produzione risultano pari ad €/migliaia 88.560. Aumentano come naturale conseguenza del subentro nella gestione della tratta VE-PD, i costi per i servizi di manutenzione pari a €/migliaia 6.630, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari a €/migliaia 40.017, e soprattutto il costo per il personale, che passa dalle €/migliaia 1.965 del 2009 ad €/migliaia 15.269 del 2010 a causa dell'assunzione del personale precedentemente alle dipendenze della Società Autostrade di Venezia e Padova dal 1° dicembre 2009 che ha determinato nel corso dell'esercizio 2010, una consistenza media di circa 236 unità.



Va inoltre segnalato un incremento degli accantonamenti per rischi ed oneri, che passano da €/migliaia 300 nel 2009 ad €/migliaia 2.739 nel 2010 a causa degli stanziamenti connessi ai programmi di manutenzione (per €/migliaia 2.250) e a quelli effettuati per tenere conto degli effetti economici del rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2009.

Gli oneri diversi di gestione, si incrementano sostanzialmente per effetto della contabilizzazione a titolo di integrazione del canone di concessione di cui si è sopra riferito.

Gli oneri finanziari sono pari a €/migliaia 10.686 e riguardano essenzialmente gli interessi maturati sulle somme da restituire all'Anas ed alla Società Autostrade di Venezia e Padova, mentre non sono presenti partite straordinarie (nel 2009 era contabilizzato il rimborso dei costi sostenuti dalla Società delle Autostrade Venezia e Padova S.p.A. per i servizi tecnologici prestati sulla Tangenziale di Mestre e per la gestione della stazione di Mira/Oriago).

Per quanto concerne la struttura patrimoniale, si segnala l'iscrizione fra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni acquisite nel corso del 2010 nella Società Servizi Utenza Stradale S.c.p.a. (25% del capitale sociale) e nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (0,9% del fondo consortile). Va inoltre segnalato l'incremento delle disponibilità liquide (ammontanti a fine esercizio a €/migliaia 99.633) e dei debiti, per effetto degli impegni finanziari assunti dalla società e di cui si è riferito sopra.

I risultati del progetto di Bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

**Importi in €/migliaia**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
<b>A – CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B – IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	941.493	901.083
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.056	943
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	275	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>942.824</b>	<b>902.026</b>
<b>C – ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – RIMANENZE	891	759
II – CREDITI	110.638	104.691
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	99.633	42.781
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>211.162</b>	<b>148.231</b>
<b>D – RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>6</b>	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.153.992</b>	<b>1.050.257</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
<b>A – PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.793</b>	<b>9.381</b>
<b>B – FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.889</b>	<b>300</b>
<b>C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>569</b>	<b>565</b>
<b>D – DEBITI</b>	<b>1.120.739</b>	<b>1.040.011</b>
<b>E – RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>2</b>	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.153.992</b>	<b>1.050.257</b>

CONTO ECONOMICO	2010	2009
<b>A – VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>130.491</b>	<b>81.016</b>
<b>B – COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(88.560)</b>	<b>(53.213)</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>41.931</b>	<b>27.803</b>
<b>C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(10.686)</b>	<b>(9.198)</b>
<b>D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ</b>	-	-
<b>E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	-	<b>(6.647)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>31.245</b>	<b>11.958</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(10.832)</b>	<b>(4.538)</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.413</b>	<b>7.420</b>

**AUTOSTRADE DEL LAZIO S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2010, la Società ha continuato ad assicurare adeguato supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla chiusura dell'istruttoria in corso e all'invio del progetto al CIPE che, nella seduta del 18 novembre 2010, ha approvato il progetto definitivo del "Corridoio intermodale integrato Pontino", tratta Roma (Tor de Cenci) – Latina (Borgo Piave) e Cisterna Valmontone, con le opere connesse.

La Società ha pertanto inviato in data 10 dicembre 2010 ai Ministeri competenti, gli schemi del bando di gara e del contratto di concessione per le opportune valutazioni, al fine di procedere alla pubblicazione del bando stesso.

In data 14 dicembre 2010, il Responsabile del Procedimento ha validato i progetti da porre a base della procedura di affidamento in Concessione.

Tra i fatti di rilievo, avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con comunicazione del 23 febbraio 2011, ha trasmesso i Decreti Interministeriali necessari per l'utilizzo degli ulteriori due contributi previsti alla Delibera CIPE 50/2004, oltre quello già in uso tramite il mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

Il bilancio 2010, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con una perdita di €/migliaia 203 sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio 2009 e peraltro prevista in sede di redazione del budget (- €/migliaia 271).

Il conto economico della Società non presenta particolari variazioni rispetto all'anno precedente: si evidenzia il decremento dei "proventi finanziari" per €/migliaia 8 (€/migliaia 25 nell'esercizio 2009), attribuibile alla riduzione progressiva dei tassi di interesse ed al decremento delle giacenze medie.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, si rammenta che nella voce "Crediti" sono stati riclassificati e sospesi tutti i costi sostenuti e direttamente riferibili al progetto integrato "Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone", che hanno natura di anticipazioni. Tali importi sono propedeutici alla procedura di gara per l'individuazione e l'affidamento della concessione e pertanto saranno a carico del Concessionario: la voce ha subito un incremento netto nell'esercizio pari a €/migliaia 144.

I risultati del bilancio 2010 sono sinteticamente riportati nella seguente tabella: